



L'AQUILA
2026 Capitale italiana
della Cultura

D205 - Settore Transizione ecologica - PNRR e PNC - Protezione Civile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 897 del 17-03-2026

OGGETTO: RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA CAVA IN LOCALITÀ "PONTE DELLE GROTTI" DEL COMUNE DELL'AQUILA - SOCIETÀ ITALRECUPERI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10, C. 1, LETT. D) DELLA L.R. N. 54/1983 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 172 del 01/12/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - DUP per il triennio 2026/2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 173 del 01/12/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028, unitamente ai relativi allegati ex lege;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 615 del 18/12/2025 è stato approvato, a norma dell'art 169 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2026/2028;

CONSIDERATO CHE:

- con protocollo dell'Ente con n. 39163 del 10/04/2024 è pervenuta, dal Servizio Regionale DPC025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio - Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, la Determinazione Dirigenziale Nr. DPC025/126 di pari data, riguardante la “*Approvazione lavori di ripristino ambientale*” relativi al sito in loc. “*Ponte delle Grotte*”, del Comune dell'Aquila;
- secondo quanto riportato nelle premesse della citata Determinazione Dirigenziale Nr. DPC025/126 del 10/04/2024 la Società *Italrecuperi s.r.l.*, avente sede legale in Via dell'Industria snc, Fraz. Paganica, L'Aquila, P.IVA 01936960663, ha riavviato, con istanza presentata in data 22/02/2024 alla medesima autorità regionale, la procedura amministrativa e ambientale relativa al progetto di recupero ambientale dell'area di cava in oggetto, precedentemente interrotta per vicissitudini legate alla crisi epidemiologica COVID-19;
- la citata Determinazione richiama il parere favorevole espresso nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/02/2016 e le relative prescrizioni;

PRESO ATTO della “*Approvazione lavori di ripristino ambientale*” relativi al sito in loc. “*Ponte delle Grotte*”, del Comune dell'Aquila, disposta con la citata Determinazione Dirigenziale Nr. DPC025/126 del 10/04/2024 del Servizio Regionale Politica Energetica e Risorse del Territorio - Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e delle prescrizioni in essa richiamate;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi il 18/02/2016 e le prescrizioni ivi richiamate;

RILEVATO CHE il parere rilasciato dal Servizio Regionale è obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 54/1983 e che il Comune dell'Aquila è competente per il rilascio del provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. d) della medesima legge regionale;

ACQUISITI:

- le integrazioni documentali, con prot. n. 30844/2026, con cui la Società ha trasmesso, tra le altre cose, lo stato di fatto aggiornato dei luoghi oggetto di intervento, con relativa dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200, attestante la conformità allo stato dei luoghi riportato nel progetto approvato con la citata conferenza dei servizi del 18/02/2016;
- la nota emessa da ARAP Agenzia Regionale Attività Produttive, ricevuta al prot. n. 138388 del 31/12/2024, in merito alla conformità urbanistica dell'intervento e le relative prescrizioni;
- il Giudizio n. 4772 del 21/11/2025 emesso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con relative prescrizioni;

PRESO ATTO ALTRESÌ:

- della Determinazione Dirigenziale Nr. DPC025/367 del 04/10/2024, ricevuta al protocollo dell'Ente con n. 106394 del 07/10/2024, con cui il Servizio Regionale DPC025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio - Ufficio Risorse Estrattive del Territorio ha trasmesso la *“Approvazione del frazionamento della fideiussione e rettifica delle particelle catastali”* relativi al sito in parola;
- della Determinazione Dirigenziale Nr. DPC025/011 del 19/01/2026, ricevuta al protocollo dell'Ente con n. 7818 del 20/01/2026, con cui il Servizio Regionale DPC025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio - Ufficio Risorse Estrattive del Territorio ha trasmesso la *“Rettifica Determinazione Dirigenziale DPC025/367 del 04/10/2024”* riguardante la corretta denominazione di una delle particelle catastali in elenco, stabilendo altresì che restano valide tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella Determinazione n. DPC025/126 del 10/04/2024;

CONSIDERATO CHE dalla documentazione progettuale si evince che nel sito, ricadente su terreni di natura privata nella disponibilità della Società richiedente, individuati in catasto al F. 29, p.lle nn. 730, 727, 728, 28, 301, 78, 320, 300, 79, 80, 81, 82, 83, 309, 313, 84, 85, 312, 641, 297, 296, 22, 283, 305, 23, 21, 20, 77, 76, 69, 68, 24, 19 ed al F. 30, p.lle nn. 72, 521, 75, 76, 79, 78, 456, 77,



L'AQUILA
2026 Capitale italiana
della Cultura

1535, 1539, 1537, 73, 74, per complessivi 41.382 mq, non è prevista alcuna attività di scavo, bensì il solo ripristino ambientale, da realizzare attraverso il totale ritombamento dell'invaso derivante da precedente attività estrattiva, con i materiali previsti dal progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 18/02/2016, per complessivi mc 510.000, da realizzarsi in anni 7 dalla data di inizio lavori, come espressamente riportato nelle condizioni del verbale della citata conferenza di servizi;

RICHIAMATE tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel citato verbale di conferenza dei servizi e nelle determinazioni regionali, da considerarsi come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RIITENUTO CHE ricorrono le condizioni per autorizzare la realizzazione del progetto di ripristino ambientale della ex-cava in oggetto secondo quanto riportato nel verbale di conferenza di servizi del 18/02/2016, nella approvazione dei lavori di cui alla Determinazione Dirigenziale Regionale Nr. DPC025/126 del 10/04/2024, nella approvazione del frazionamento della fideiussione e rettifica delle particelle catastali di cui alla Determinazione Dirigenziale Regionale Nr. DPC025/367 del 04/10/2024 e alla Determinazione Dirigenziale Regionale Nr. DPC025/011 del 19/01/2026;

VISTI:

il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

il Regolamento di Contabilità;

la L.R. n. 54/1983 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE ricorrono le condizioni per il rilascio del provvedimento autorizzativo ai sensi dell'Art. 10, c. 1, lett. d) della L.R. n. 54/1983;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE sul presente atto il Dirigente esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n.267/2000 e del nuovo Regolamento comunale sui controlli interni;

ATTESO CHE i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto

dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare la realizzazione del progetto di ripristino ambientale della cava in loc. “*Ponte delle Grotte*” del Comune dell’Aquila, individuata in catasto al F. 29, p.lle nn. 730, 727, 728, 28, 301, 78, 320, 300, 79, 80, 81, 82, 83, 309, 313, 84, 85, 312, 641, 297, 296, 22, 283, 305, 23, 21, 20, 77, 76, 69, 68, 24, 19 ed al F. 30, p.lle nn. 72, 521, 75, 76, 79, 78, 456, 77, 1535, 1539, 1537, 73, 74, per complessivi 41.382 mq, in conformità a quanto approvato con Conferenza di Servizi riunitasi il 18/02/2016 presso la Regione Abruzzo, Ufficio Attività Estrazioni Solide, ed alle successive Determinazioni Dirigenziali Regionali Nr. DPC025/126 del 10/04/2024, Nr. DPC025/367 del 04/10/2024 e Nr. DPC025/011 del 19/01/2026;

2) il progetto di ripristino ambientale, che prevede il totale ritombamento dell’invaso derivante da precedente attività estrattiva per complessivi mc 510.000, deve rispettare le seguenti prescrizioni, testualmente riportate nella Determinazione Dirigenziale Regionale n. DPC025/126 del 10/04/2024:

- a. il materiale destinato al recupero ambientale della cava sia costituito esclusivamente da:
 - i. “Aggregato riciclato” (materia prima secondaria) che abbia cessato la qualifica di rifiuto, ottenuto dal recupero di rifiuti inerti R5 (rif.to tip. 7.1 di cui al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.) conforme ai requisiti della Circolare 5205/2005 (All. C4) e in possesso della certificazione attestante il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 dell’All. 5 al Titolo V - Parte IV del D.Lgs.152/2006 s.m.i. in base alla destinazione urbanistica del sito oggetto del recupero ambientale in ottemperanza all’art. 2 comma 6 lett.c) dell’O.P.C.M. 4014/2012;
 - ii. “Terre e rocce da scavo” non classificate rifiuto ai sensi dell’art.184-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i. gestite in conformità ai requisiti del DPR n.120/2017;
- b. gli aggregati riciclati conformi ai requisiti di cui all’Allegato 4 della Circolare 5205/2005 e ai limiti della Tab.1 dell’All. 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 s.m.i., potranno essere impiegati esclusivamente all’interno dell’area cava ai fini del

ripristino ambientale autorizzato e non potranno essere utilizzati o ceduti a terzi per l'impiego nel campo dell'edilizia;

- c. la Ditta dovrà attenersi a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
- d. la Ditta dovrà presentare, prima dell'avvio dell'attività di ripristino e comunque nei tempi e nei modi previsti dal D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., Art. 272, comma 3, copia dell'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599 "*Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono attività estrattiva di cava e trasporto [...]*", allegando la prevista "*relazione tecnica*" descrittiva del processo lavorativo da cui originano tali emissioni, nonché delle eventuali misure mitigative da adottare;
- e. al termine degli interventi di ripristino ambientale, dovrà essere presentata una perizia asseverata da parte di un Tecnico abilitato, controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei lavori, dalla quale si evinca la corretta esecuzione delle attività di risanamento ambientale rispetto al progetto approvato, oltreché la descrizione del tipo, quantità e qualità dei materiali impiegati per il ripristino. A seguito dell'acquisizione di tale documento, sarà esperito un sopralluogo di collaudo finale alla presenza del titolare della Ditta, del Direttore dei lavori, dei rappresentanti del Comune e dell'Ufficio Regionale risorse Estrattive;
- f. per tutto quanto non espressamente riportato all'interno della presente nota, si richiama il parere favorevole rilasciato dallo scrivente Servizio con nota prot. n.73099 del 06/04/2016 nell'ambito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/02/2016: nello specifico si rimanda al punto 2) della suindicata nota per quanto riguarda la produzione di una garanzia a copertura delle opere di risanamento ambientale in favore del Comune di L'Aquila;

3) le opere di ripristino ambientale devono essere ultimate entro anni 7 (sette) dalla data di inizio lavori, secondo quanto riportato nel Verbale della Conferenza di Servizi riunitasi il 18/02/2016 presso la Regione Abruzzo, Ufficio Attività Estrazioni Solide;

4) l'inizio dei lavori deve avvenire ed essere comunicato, secondo quanto riportato nel Verbale della Conferenza di Servizi riunitasi il 18/02/2016, dal Direttore dei Lavori al Servizio Regionale

Politica Energetica e Risorse del Territorio, al Comune dell'Aquila, all'ARPA Abruzzo e al Corpo Forestale, entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento autorizzativo e deve contenere i dati relativi a tutte le figure professionali coinvolte nella conduzione dei lavori stessi;

5) prima dell'inizio dei lavori la Società dovrà trasmettere al Servizio Regionale Politica Energetica e Risorse del Territorio e al Comune dell'Aquila la denuncia di esercizio ai sensi degli Artt. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/1959, nonché la documentazione attestante l'avvenuto rispetto di quanto disposto dall'Art. 4 del D. Lgs. n. 624/1996; qualora, entro i termini suddetti, non pervenga la denuncia di inizio lavori il presente provvedimento si intenderà decaduto;

6) prima dell'inizio dei lavori deve essere prodotta, in favore del Comune dell'Aquila, una garanzia finanziaria a copertura delle opere di ripristino ambientale, secondo quanto disposto nella Determinazione Dirigenziale Regionale N. DPC025/367 del 04/10/2024 e contenente comunque le seguenti condizioni:

- a. la garanzia deve essere prestata, a beneficio del Comune dell'Aquila, da soggetti finanziari legittimati a stipulare prestazioni nei confronti degli enti pubblici e deve essere sottoposta, prima della stipula definitiva, alla previa approvazione espressa del beneficiario, Comune dell'Aquila;
- b. l'importo e la durata della garanzia non possono essere inferiori a quanto stabilito dall'Autorità Regionale competente;
- c. la garanzia finanziaria deve contenere la clausola dell'escussione a prima e semplice richiesta e deve avere validità estesa fino a dichiarazione di svincolo da parte del beneficiario, da riportare con la seguente espressa dicitura *“la presente polizza cesserà i suoi effetti solo in seguito a lettera liberatoria del Comune dell'Aquila”*;
- d. il garante corrisponderà l'importo dovuto dal contraente, nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di n. 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta del Comune dell'Aquila, inviata per conoscenza anche al contraente, recante l'indicazione degli importi dovuti dal contraente;
- e. il garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 Cod. Civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 Cod. Civ.;

7) restano ferme ed invariate tutte le ulteriori prescrizioni imposte e riportate nel Verbale della



L'AQUILA
2026 Capitale italiana
della Cultura

Conferenza di Servizi tenutasi il 18/02/2016 presso l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo e nelle successive Determinazioni Dirigenziali Regionali Nr. DPC025/126 del 10/04/2024, Nr. DPC025/367 del 04/10/2024 e Nr. DPC025/011 del 19/01/2026, le prescrizioni del disciplinare per la regolamentazione delle attività estrattive di cui alla L.R. 54/83, nonché quelle della nota emessa da ARAP Agenzia Regionale Attività Produttive, ricevuta al prot. n. 138388 del 31/12/2024, in merito alla conformità urbanistica dell'intervento e quelle del Giudizio n. 4772 del 21/11/2025 emesso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, che qui si intendono tutte richiamate come parte integrante e sostanziale;

8) restano salvi gli adempimenti del proponente in merito alla vigenza di ulteriori titoli o autorizzazioni necessari all'esercizio dell'attività prevista da progetto;

9) il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente ai sensi della L.R. 54/83 e ss.mm.ii., fatti salvi eventuali diritti di terzi, sarà notificato alla Ditta concessionaria nei modi di legge;

10) il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate;

11) lo stesso verrà pubblicato sul B.U.R.A. a cura del Comune e con spese a carico della Ditta medesima;

12) copia dello stesso, sarà inviato a cura di questo Settore ai seguenti uffici:

- a. Regione Abruzzo, SERVIZIO RISORSE DEL TERRETTORIO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE – UFFICIO ATTIVITÀ ESTRAZIONE SOLIDE, Via Catullo, 2 – 65100 Pescara;
- b. Comando Regione Carabinieri Forestale, Via delle Fratte Snc 67100 L'Aquila.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni o, alternativamente, il ricorso straordinario al presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 1199/71 nel termine di 120 giorni.

L'estensore

Dott. Gianluca Di Pumpo



L'AQUILA
2026 Capitale italiana
della Cultura

IL DIRIGENTE
GIUSEPPE GALASSI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005